

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione a risposta immediata n. 1112 presentata da Isnardi, inerente a "Progetto innovativo di chirurgia ambulatoriale complessa al presidio "Valle Belbo" a Nizza Monferrato (AT)"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1112.
La parola al Consigliere Isnardi per l'illustrazione.

ISNARDI Fabio

Grazie, Presidente.

Ringrazio anche l'Assessore Vignale per la risposta che vorrà dare.

Questa interrogazione ritorna, come già avvenuto in passato, sul presidio sanitario che è in costruzione a Nizza Monferrato, le cui vicissitudini si portano avanti oramai da quasi vent'anni. La posa della prima pietra, infatti, è avvenuta quando non ero ancora Sindaco e ho partecipato da Vicesindaco, ho avuto tempo di fare il Sindaco per 15 anni e adesso anche per due il Consigliere regionale e i lavori non sono ancora terminati.

I lavori iniziati nel 2008, fermati e ripresi più volte e per fortuna a breve dovrebbero arrivare al traguardo, quindi al termine della costruzione di questo presidio, che dovrebbe essere agosto, poi va bene anche un po' di ritardo, non c'è nessun problema.

Tuttavia, negli ultimi giorni, sono apparse sui giornali dichiarazioni virgolettate del Direttore generale, anche confermate dall'Assessore Gabusi, che parlano in questa struttura di un innovativo progetto di chirurgia ambulatoriale complessa, di cui non si era mai parlato in precedenza e che non è previsto nella delibera della Giunta regionale, attualmente in vigore, che prevede una serie di servizi da attivare in quel presidio, una volta che saranno terminati i lavori.

Poiché sarebbe una buona notizia per un territorio il fatto che ci sono servizi sanitari pubblici in più, con questa interrogazione urgente chiedo l'iter, in particolare, per quanto riguarda le tempistiche e anche la copertura finanziaria; se si fanno dei servizi in più ci sono, ovviamente, spese maggiori per mettere in pratica quanto dichiarato dal Direttore generale relativamente a questo progetto innovativo di chirurgia ambulatoriale complessa.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

A partire dalla DCR n. 131-23049 del 19 giugno 2007, nessun atto adottato per la formalizzazione delle fasi progettuali relative al Presidio Ospedaliero Valle Belbo ha mai conferito una connotazione chirurgica all'attività da svolgersi presso il medesimo presidio.

In particolare, non sono stati individuati spazi idonei e attrezzati per l'attivazione di percorsi di chirurgia ambulatoriale complessa che, conseguentemente, non sono stati considerati nell'ambito della quantificazione dei costi di realizzazione dell'intera struttura.

Nel corso di recenti confronti verbali intervenuti con il Direttore Generale dell'ASL di Asti è stata, invece, evidenziata l'opportunità di prevedere all'interno del Presidio, come stabilito dal Decreto Ministeriale n. 70 del 2 aprile 2015, la possibilità clinica, organizzativa e amministrativa di effettuare interventi chirurgici o anche procedure diagnostiche e/o terapeutiche invasive e semi-invasive praticabili senza ricovero in anestesia topica, locale, loco-regionale e/o analgesia (fino al secondo grado della scala di sedazione), su pazienti accuratamente selezionati.

A tale scopo è stata individuata un'area posizionata al piano seminterrato, dunque facilmente accessibile, non ancora destinata a servizi e ad attività predefinite, onde renderla idonea a un'attività di chirurgia ambulatoriale complessa e di endoscopia digestiva attraverso l'implementazione dei requisiti strutturali, impiantistici, tecnologici e organizzativi previsti dalla DGR n. 35-3310 del 16 maggio 2026.

Tale implementazione è prevista nella fase da realizzarsi successivamente alla conclusione dei lavori in corso e alla prima attivazione del Presidio Ospedaliero. Il relativo finanziamento sarà strettamente connesso alla definizione del progetto di fattibilità tecnico-economica.